

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40131 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel: (+39) 051 4847664

P.IVA: 02888131204



Bologna, 10 luglio 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici. Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di Alto Reno Terme.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/5/2018 - protocollo n. 36047/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

L' area su cui è richiesta l'espressione di parere è ubicata in via Matteotti, nel Comune di Alto Reno Terme, Capoluogo Porretta Terme (BO) (TAV. 1: estratto C.T.R. Scala 1:5.000; elemento n. 251042 – Porretta Terme).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2A - rischio di frana, assetto versanti e gestione delle acque meteoriche) identifica l'area di studio come zona "U.I.E – a rischio di frana medio - R2 (art. 6.8)". Tale area è regolamentata anche dall'art. 6.8 "Attitudini alle trasformazioni edilizie e urbanistiche nel territorio del bacino montano" secondo il quale sono richieste, nel caso di approvazione di piani urbanistici attuativi, specifiche analisi da eseguirsi secondo la "Metodologia per la verifica della pericolosità e del rischio", prescritta dall'Autorità di bacino.

Sempre secondo la cartografia del PTCP (Tav. 2C – rischio sismico) l'area in oggetto ricade in zona Q - Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche - Frane quiescenti con acclività < 15°.

Sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche (approfondimenti di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

É stato dunque esaminato lo studio geologico, idrogeologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto il 5 marzo 2018 dal Dott. Geologo Graziano Grimandi, che produce appunto approfondimenti sismici di III° livello.

Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Di estrema importanza saranno le modalità con le quali verranno gestite le acque di qualsiasi origine (superficiali e profonde) che dovranno essere intercettate ed incanalate con massima cura entro i collettori naturali esistenti o entro nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme tecniche per le costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato

